

**Inno Acatisto al nostro padre fra i
santi Gregorio Magno o il Dialogo,
Vescovo di Roma Antica**

(N.B. le preghiere iniziali si devono leggere prima)

**Ti salutiamo, o Gregorio, santo e
illuminato pastore, attento e vigile
Vescovo; Per la tua sofia e con la tua
mansuetudine hai sconvolto le gerarchie
angeliche; Come un pilastro del Tempio
sovrasostanziale sorreggi santa Madre
Chiesa, e a te che con i tuoi scritti ispirati
e il tuo fervore hai condotto gli smarriti al
banchetto senza fine, a te cantiamo:
Alleluia!**



**Fervente intercessore presso il Trono di Dio, servitore degnissimo della
Trinità, devoto confessore, a te cantiamo:
Rallegrati, uomo celeste ammirato dagli incorporei
Rallegrati, insigne vescovo
Rallegrati, colonna d'avorio
Rallegrati, virgulto della vigna del Signore
Rallegrati, fonte viva di grazia
Rallegrati, sentinella nei giorni oscuri prima del giudizio
Rallegrati, o Gregorio, santo Vescovo di Roma Antica!**

**Da santi genitori sei nato, o illustre Gregorio, e avevi in te il Cristo fin
dall'infanzia; insieme con la beata Silvia e Gordiano, tuoi santi genitori,
ci uniamo a quanti ti acclamano: Alleluia!**

**Illuminato dalla regola del beatissimo Benedetto, abate di Monte
Cassino, tutto ciò che è mondano abbandonasti, o Gregorio, rifiutando
gli onori di prefetto dell'Urbe ai quali eri legato, e ti facesti umile e di Dio
servitore:
Rallegrati, prezioso divulgatore della Santa Regola
Rallegrati, giusto vegliardo
Rallegrati, celebrante dei santi Misteri
Rallegrati, zelante amatore della gloria divina
Rallegrati, tu che hai preferito la tonaca alla spada
Rallegrati, tu che hai abbandonato la miseria della carne**

Rallegrati, o Gregorio, Santo Vescovo di Roma Antica!

O beato Gregorio, tu che hai insegnato e praticato i precetti divini di misericordia e assistenza, sei cantato e ricordato, e benedici con la tua intercessione quanti ti acclamano: Alleluia!

Lasciati gli onori dello Stato, tutto hai venduto o pio Gregorio: vestimenti, armi, gioielli e terreni, e con essi hai creato ostelli e monasteri, e per questo tuo santo servizio ti diciamo:

Rallegrati, generoso maestro

Rallegrati, buon parabolano

Rallegrati, imitatore del samaritano

Rallegrati, costruttore di templi

Rallegrati, servitore di Dio

Rallegrati, tu che hai elevato gli umili

Rallegrati, o Gregorio, santo Vescovo di Roma Antica!

Monaco fosti per divina ispirazione, o Gregorio, e pari agli angeli la tua lotta ti ha reso; Hai con perseveranza e intelligenza atteso ai divini insegnamenti, progredendo nella virtù sbalordendo i tuoi fratelli; assieme agli angeli, magnifichiamo Dio che santo ti rese: Alleluia!

Le tue meravigliose doti, o dotto Gregorio, non rimasero ignote, e da diacono il Papa Pelagio ti inviò come suo fidato rappresentante presso la città Imperiale, Costantinopoli, portando al battesimo il futuro imperatore Teodosio; e così come coloro che ti videro arrivare, noi ti cantiamo:

Rallegrati, illuminato apocrisario

Rallegrati, sublime diacono nell'altare pontificio

Rallegrati, fidato cancelliere

Rallegrati, portatore del Lieto Annunzio

Rallegrati, battezzatore di Imperatori

Rallegrati, professore del cenobio

Rallegrati o Gregorio, Santo Vescovo di Roma Antica!

Tornato a Roma o grande Gregorio hai servito la Santa Sede con sapienza e umiltà, a tutti mostrando la retta via; e vivendo nel cenobio del Celio scalavi la vetta della vita d'ascesi, o pio gerarca, istruendo i monaci col tuo esempio: e a Dio che illuminato ti volse cantiamo: Alleluia!

Ricordando i tuoi anni di solitudine, o benedetto Gregorio, siamo pieni di stupore e confortati dalla tua intercessione, e per questo ti cantiamo:

Rallegrati, frutto mistico del monachesimo

**Rallegrati, uomo celeste
Rallegrati, angelo terrestre
Rallegrati, vittorioso solitario
Rallegrati, vanto dell'Ordine Benedettino
Rallegrati, ornamento della Chiesa romana
Rallegrati o Gregorio, Santo Vescovo di Roma Antica!**

Le tue virtù e la tua vita devota, o sommo precettore Gregorio, inosservate non passarono e a tutti fosti noto: alla morte del padre Pelagio, papa di Roma, il popolo ti acclamò Vescovo, e la tua pura modestia ti impediva di accettare il vescovato, e a Dio che Vescovo ti volle noi gridiamo: Alleluia!

Mentre il popolo in giubilo ti attendeva come primo sacerdote di Roma, o invito Gregorio, tu chiedevi all'Imperatore di tornare nel silenzio; Ma Giovanni tuo fratello intercettò la missiva, e con una richiesta di intronizzazione la mutò. E come la folla che nel palazzo apostolico ti aspettava, anche noi cantiamo:

**Rallegrati, illustre maestro
Rallegrati, colonna del ciborio divino
Rallegrati, primo sacerdote dell'Urbe
Rallegrati, teoforo mai rabbuiato
Rallegrati, faro luminoso della Chiesa Indivisa
Rallegrati, maestro di modestia
Rallegrati Gregorio, Vescovo di Roma Antica!**

Mentre dell'Imperatore si attendeva risposta, la peste decimava dell'Urbe la gente; e tu, benedetto Gregorio, guidasti la processione penitenziale per tutte le Basiliche della città, e sei stato illuminato dalla visione dell'Arcistratega celeste, il quale promise del morbo la fine. E a Dio che ti ascoltò anche noi cantiamo: Alleluia!

Predicatore infaticabile sei stato nelle disgrazie, o santo Gregorio, guidando la processione dei romani per le vie dell'Urbe Eterna, a Dio implorando la grazia dei divini farmaci; e poiché Iddio ti ascoltò condonando la fine dell'epidemia, noi tutti festanti ti cantiamo:

**Rallegrati, presule santo
Rallegrati, fidato intercessore presso gli Eccelsi
Rallegrati, condottiero dei devoti
Rallegrati, angelico cantore
Rallegrati, infaticabile vegliardo**

**Rallegrati, tu che mai hai smesso di sperare
Rallegrati o Gregorio, santo Vescovo di Roma Antica!**

Il savio imperatore Papa ti confermò, o santo Gregorio, e i cardinali imposero su di te il parato apostolico; Con pia rassegnazione hai indossato il pallio, o devoto successore di Pietro, e assieme a te cantiamo a Dio: Alleluia!

La Divina Provvidenza ti portò sulla cattedra di Pietro, o soave Gregorio, indiscusso pontefice, e con devota umiltà servisti la causa di Cristo; Con coraggio hai guidato il popolo contro le violenze dei Longobardi invasori; ricordando i benefici che la tua economia condusse, ti cantiamo:

**Rallegrati, beato maestro
Rallegrati, mansueto pacificatore
Rallegrati, maestro di pace
Rallegrati, portatore della Croce nel mondo
Rallegrati, illuminatore delle genti
Rallegrati, successore di Pietro
Rallegrati, o Gregorio, santo Vescovo di Roma Antica!**

Nella città imperiale di Costantinopoli un altro campione spirituale era apparso, o Gregorio, a te pari per dottrina e forza spirituale, il Vescovo Giovanni il Digiunatore; Ma egli non comprendendo le lingue si fece chiamare Vescovo Ecumenico, in te destando la retta dottrina del primato: a Dio che hai servito nella fede noi cantiamo... Alleluia!

La verità sulla fede apostolica al santo Giovanni hai illustrato, o Gregorio, e con benedetta verità hai istruito i tuoi colleghi nell'episcopato, ricordando che l'unico sommo Pastore è il nostro Cristo; e a te che la verità fondamentale ci hai passato, o benedetto Gregorio, noi cantiamo:

**Rallegrati, sicuro porto di dottrina
Rallegrati, servo dei servi di Dio
Rallegrati, colonna del magistero
Rallegrati, solida base dei Padri
Rallegrati, vescovo illuminato
Rallegrati, propagatore della retta fede
Rallegrati o Gregorio, santo Vescovo di Roma Antica!**

La tua sapienza ispirata, o pio Gregorio, divenne una solida base della Chiesa romana; Le tue riforme e la tua sapienza furono da base per un corso illuminato delle faccende di Chiesa, e istruito da una colomba da Dio educata, ci hai lasciato in dono dei sublimi canti di lode; come ci hai insegnato a cantare, gridiamo a Dio: Alleluia!

Le tue doti magistrali, o indiscusso gerarca Gregorio, hanno sbigottito perfino gli Angeli i quali, attoniti, hanno gioito delle tue stupende scritture, indubbiamente ispirate dalla Divina Sofia. E anche noi, ridestati dal torpore del peccato grazie il tuo benedetto genio, ti cantiamo:

**Rallegrati, fecondo scrittore della Chiesa
Rallegrati, esperto musicante
Rallegrati, conoscitore del Verbo
Rallegrati, commentatore dei Re
Rallegrati, confessore della Fede
Rallegrati, poeta liturgico
Rallegrati o Gregorio, santo Vescovo di Roma Antica!**

Nella tua senescenza, o santo Vescovo Gregorio, ti sei ricordato dei pagani che vivevano nell'oscurità lontani dal Verbo; e così hai istruito il santo Agostino, monaco del Celio, per condurre una missione nella terra degli Angli; A Dio magnificato dal tuo gesto di suprema devozione, noi cantiamo: Alleluia!

**Rallegrati, lampada sempre ardente che rischiara i pagani
Rallegrati, portatore del Verbo nelle terre del nord
Rallegrati, costruttore di Chiese
Rallegrati, benedetto missionario di Cristo
Rallegrati, seminatore del Verbo Vivente
Rallegrati, fonte viva di grazia
Rallegrati o Gregorio, santo Vescovo di Roma Antica!**

Nella tua senescenza, o santo Vescovo Gregorio, ti sei ricordato dei pagani che vivevano nell'oscurità lontani dal Verbo; e così hai istruito il santo Agostino, monaco del Celio, per condurre una missione nella terra degli Angli; A Dio magnificato dal tuo gesto di suprema devozione, noi cantiamo: Alleluia, Alleluia, Alleluia . *(per tre volte)*

Ti salutiamo, o Gregorio, santo e illuminato pastore, attento e vigile Vescovo; Per la tua sofia e con la tua mansuetudine hai sconvolto le gerarchie angeliche; Come un pilastro del Tempio sovrastanziale sorreggi santa Madre Chiesa, e a te che con i tuoi scritti ispirati e il tuo fervore hai condotto gli smarriti al banchetto senza fine, a te cantiamo:

Alleluia!

Fervente intercessore presso il Trono di Dio, servitore degnissimo della Trinità, devoto confessore, a te cantiamo:

Rallegrati, uomo celeste ammirato dagli incorporei

Rallegrati, insigne vescovo

Rallegrati, colonna d'avorio

Rallegrati, virgulto della vigna del Signore

Rallegrati, fonte viva di grazia

Rallegrati, sentinella nei giorni oscuri prima del giudizio

Rallegrati, o Gregorio, santo Vescovo di Roma Antica!

Pregiera a S. Gregorio Magno

O Gregorio, Vescovo d'Occidente, astro splendente nel firmamento dei Vescovi di Roma Antica, immenso pastore del gregge romano, tu che con la tua saggezza guidasti il mondo latino nei giorni oscuri dalla caduta dell'Impero Romano, guarda adesso a noi; distogli il tuo sguardo dai cori angelici coi quali contempi la Luce Increata e guarda qui, nelle nostre miserie, nelle nostre povertà, nella mia inettitudine. Rimirami, me, indegno servo dell'Altissimo, del quale tu fosti impeccabile servitore, e guida la mia mente, il mio cuore e le mie labbra alla continua glorificazione del nostro Dio, Trinità Santa e Consustanziale, indivisa ed eterna; Allontana le mie mani dalle sozzure del mondo della carne e conducimi per mano sui sentieri del Cristo, perché possa essere degno della Salvezza. Attraverso la tua immensa sapienza o guardiano della Verità instilla in me il timor di Dio e la coscienza retta nelle mie viscere, affinché con compunzione e amore possa confessare senza timore il nome tuttosanto del Padre, del Figlio e del Santo Spirito, per Cristo stesso, nostro Signore. Amen.